Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISO D'ASTA.

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 9 del giorno di sabato 26 ottobre prossimo si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura di Ancona, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 16 settembre 1867, furono pubblicate nella *Gazzetta di Ancona* dei giorni 20, 21, 23 e 25 settembre, numeri 76, 77, 78 e 79.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso gli uffizi della locale direzione demaniale.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del demanio e del bollo di Ancona.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato per i lotti dal n° 1 al 14 nell'ufficio di registro di Arcevia, dal 15 al 27 nell'ufficio di registro di Senigallia.

Gli infradesignati terreni sono con altri beni della Mensa vescovile di Senigallia affittati per anni nove a Tardioli Marino, con atto 10 settembre 1866, e con effetto retroattivo al 1° maggio 1865, ed alli Matteucci Augusto, Luigi Bottaliga ed altri per atto 24 aprile 1866, con decorrenza dal 1° maggio 1866.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 4 e 5 di . . . . L. 25
Per i lotti 1, 6, 10, 11, 12, 18, 21, 22 e 26 di . . . . » 50
Per i lotti 2, 3, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 23, 24, 25 e 27 di » 100

La vendita resta inoltre vincolata alle condizioni portate dai relativi capitolati nonchè a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendersi	Prezzo: Estimativo dei beni	Prezzo: Presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario: Per concorrere all'asta	Deposito necessario: Per spese
1	44	ARCEVIA	Predio colonizzato da Silvi Francesco, in vocabolo Moietto, Carrara e Campomuggio, distinto in mappa Montale ai numeri 518 al 521, 529 A, 534, 535, 581, 582, 586 al 594, 644 al 646, 650, 654, 655, 744 (745 resto), di superficie ettari 42, 09, 60, estimo lire 3,952 17	9,296 31	2,400	930	470
2	45		Predio colonizzato da Trastellini Francesco, in vocabolo Poggio Crognola e Moietto, distinto in mappa Montale ai numeri 172 al 174, 202 al 212, 262 al 265, 267, 268, 731, e nella mappa Serra de' Conti, sezione Farneto, ai numeri 384, 385 (385 sub. 1), 387 al 391 (1044), di superficie ettari 42, 78, 40, dell'estimo di lire 7,360 27	17,313 11	1,300	1,732	750
3	46		Predio colonizzato da Quagliani Luigi, in vocabolo Moietto, fondo del piano ed osteria, distinto in mappa Montale ai numeri 522 al 526, (526 sub. 1 e 2), 528, e nella mappa Serra de' Conti sezione Farneto (n° 58 sub. 1 e 2), 205 A (206 sub. 1) (206 sub. 2 resto), 336 al 338 (345 resto), 346 A (347 A), 361, 362, della superficie di ett. 50, 44, 30, dell'estimo di lire 11,794 12	27,742 76	1,850	2,775	1,190
4	47		Predio colonizzato da Possenti Sante, in vocabolo Fondo del piano Mogliette, Osteria, Santa Maria, Ortali e Colli, distinto in mappa Montale ai numeri 282, 286, 301 e 481, in mappa Serra de' Conti (n° 305 resto), (246 sub. 2 A), 343, 344 (345 A) (346 resto) (347 resto), di superficie ettari 5, 43, 50, dell'estimo di lire 1,658 93	3,902 17	100	391	165
5	42		Predio colonizzato da Cingolani Paolo, in vocabolo Campomaggiore e Montale, distinto in mappa Montale ai numeri (529 resto) 656, 657, 674 al 678, 682 al 684 (745 A), 751, 754, di superficie ettari 30, 94, 10, dell'estimo di lire 2,037 40.	4,792 61	1,900	480	270
6	43		Predio colonizzato da Del Cecco Luigi, nel vocabolo Campomaggiore e Moiette, distinto in mappa Montale ai numeri 536 al 538, 565, 569, 571 al 576, 659 al 663, 669, 671 al 673, 669 al 681, 743, 752, 753, di superficie ettari 33, 32, 50, dell'estimo di lire 2,873 81	6,760 03	1,600	677	340
7	50		Predio colonizzato da Bruciani Domenico, in vocabolo Torrile e Campuro, distinto in mappa Piticchio ai numeri 1079, 1418 (1419 resto) 1429 al 1433, 1435 al 1448, 1523 al 1528, 1611, 1625, di superficie ettari 59, 60, 90, dell'estimo di lire 6,292 60	14,801 83	1,400	1,431	650
8	51		Predio colonizzato da Petrolati Crescentino, nel vocabolo Ammandola o Camparone, distinto in mappa di Piticchio ai numeri (1359 sub. 1 e 2) 1360, 1361, 1400, 1410, 1411 (1419 sub. 1), (1419 A) 1420 al 1426, di superficie ettari 53, 32, 00, dell'estimo di lire 5,525 51	12,997 23	3,400	1,300	660
9	52		Predio colonizzato da Santoni Francesco, nel vocabolo Camporano e Torrile, distinto in mappa Piticchio ai numeri 1310-a, 1412 al 1417, 1534 al 1538 (1539 resto) 1545 A (1546 resto), 1547 (1547 sub. 1 e 2), 1529 al 1532, 1612 (1714 resto), 1533, 1534, di superficie ett. 34, 26, 10, dell'estimo di lire 4,576 90.	10,765 83	1,900	1,077	510
10	53		Predia colonizzato da Barluti Marco, nel vocabolo Torrile e Spinamale, distinto in mappa Piticchio ai numeri 1548, 1550 al 1553, 1556 al 1560 (1561 resto), 1562 (1563 resto), 1712 G, della superficie di ettari 39, 45, 60, dell'estimo di lire 2,324 47	5,467 57	1,300	547	280
11	54		Predio colonizzato da Appolloni Giovanni, nel vocabolo Torrile, Campurano e Spinamale, distinto in mappa Piticchio ai numeri (1546 A) (1539 A), 1541 al 1544 (1545 resto), 1561 A (1563 B) (1581 A), 1583 al 1586, 1592 (1710 A), 1711 A (1711 B) (1712 A) (1712 B), 1713, della superficie di ettari 33, 79, 10, dell'estimo di lire 2,630 42	6,187 61	2,100	619	340
12	55		Predio colonizzato da Simonelli Giacomo, nel vocabolo Camporano, Torrile e Spinamale, distinto in mappa Piticchio ai numeri 1540, 1554, 1555 (1561 B) (1563 A), 1564 al 1580 (1581 resto), 1582, 1620 (1710 resto) (1712 resto), della superficie di ettari 48, 91, 50, dell'estimo di lire 2,618 34	6,159 11	3,200	616	380
13	48	SERRA DE' CONTI	Predio colonizzato da Sebastianelli Giuseppe nel vocabolo Abbruciati e Caffarelli, distinto in mappa Serra de' Conti, sezione Farneto ai numeri 404, 468 al 471 (472 sub. 1 e 2), 473 al 481, di superficie di ettari 25, 33, 60, dell'estimo di lire 10,914 56	25,673 69	1,300	2,568	1,080
14	49		Predio colonizzato da Massa Filippo nel vocabolo Ponte dei Zingari, piano di Poceto, e Tomba, distinto in mappa Serra de'Conti ai numeri 543 al 547, ed in mappa la Barbera al n° 1010, di superficie di ettari 15, 96, 00, dell'estimo di lire 9,792 36	23,033 99	1,500	2,304	990
15	30	RIPE	Predio colonizzato da Catalani Giovanni in vocabolo Molino e Ponteluccerta, distinto in mappa Fontanelle ai numeri 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, della superficie di ettari 13, 90, 10, dell'estimo di lire 11,977 18.	25,589 73	1,500	2,559	1,090
16	31		Predio colonizzato da Secchiaroli Giuseppe in vocabolo Moje, distinto in mappa Ripe ai numeri 163, 164, 165, 166, 167, della superficie di ettari 18, 28, 30, dell'estimo di lire 7014 90	14,987 68	1,500	1,499	660
17	32		Predio colonizzato da Bavosi Gaspare in vocabolo San Pellegrino e Moje, distinto in mappa Ripe ai numeri 180, 181, 182, 186, 611, 612, nella mappa Fontanelle ai numeri 49, 50, 177, 178, 180, 183, della superficie di ett. 18, 46, 50, dell'estimo di lire 7332 02	15,665 34	1,500	1,567	690
18	33		Predio colonizzato da Mezzanotte Antonio in vocabolo Porcozzone, distinto in mappa Porcozzone ai numeri 1 (2 resto), 3, 112, 113, 114, 115 (123 A) (72, 1 C), della superficie di ettari 5, 48, 90, e dell'estimo di lire 2544 29	5,435 86	600	544	242
19	34		Predio colonizzato da Munoni Vincenzo in vocabolo San Pietro, distinto in mappa Porcozzone ai numeri (4 resto) (40 resto), 41 (42 resto) 69, 70, 71 (72, sub. 1 resto) (72 sub. 2 resto), 73 (106 resto) (107 resto), 111 (123 resto), di superficie ettari 28, 82, 00, dell'estimo di lire 5267 92	11,255 05	2,200	1,126	660
20	35		Predio colonizzato da Andreoni Vincenzo in vocabolo Sant'Emidio, distinto in mappa Porcozzone ai numeri (76 resto), 83, 84, 85, 86, 87 (88 resto), 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99 (100 resto) (101 A, 124), di superficie ettari 38, 94, 10, e dell'estimo di lire 4833 11 . .	10,326 33	3,200	1,033	550
21	36		Predio colonizzato da Ceresoni Agostino in vocabolo Santa Teresa, San Pietro, distinto in mappa Porcozzone ai numeri 37, 46, 47 (48 resto) (49 C), 60, 61 (62 resto) (63 resto) (72 sub. 1 A) (106 A), di superficie ett. 9, 05, 60, e dell'estimo di lire 3032 71	6,479 48	800	648	300
22	37		Predio colonizzato da Paniconi Cesare in vocabolo San Paolino, Sant'Antonio e Santa Barbara, distinto in mappa Porcozzone ai numeri 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 (24 A), 117, 118, di superficie ettari 22, 82, 70, e dell'estimo di lire 2917 49	6,233 24	900	624	290
23	38		Predio colonizzato da Brunetti Antonio in vocabolo San Filippo, San Paolino e Santa Barbara, distinto in mappa Porcozzone ai numeri 5 sub. 1) 5 sub. 2), 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 (34 A), 116 (120 A), 121 di superficie ettari 27, 08, 20, e dell'estimo di lire 5307 71	11,340 21	2,550	1,135	560
24	39		Predio colonizzato da Orazietti Gaspare in vocabolo Santa Barbara, Santa Teresa, distinto in mappa Porcozzone ai numeri 23 (24 resto), 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 (32 sub. 1) (32 sub. 2) (33 resto) (34 resto) (35 resto) (49 A) (120 resto), 119, di superficie ettari 36, 49, 40, dell'estimo di lire 6260 79	13,376 50	1,600	1,338	600
25	40		Predio colonizzato da Parabicoli Antonio in vocabolo Santa Teresa, Santa Barbera e Porcozzone, distinto in mappa Porcozzone ai numeri 33 A) 48 A) 49 resto) 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59 (72 sub. 1 B), 77, 78, 79, 80, 81, 82, 122, di superficie ettari 31, 69, 10 e dell'estimo di lire 4693 35	10,027 49	2,400	1,003	500
26	41		Predio colonizzato da Bocchini Giovanni in vocabolo Sant'Emidio, Sant'Antonio, distinto in mappa Porcozzone ai numeri 74 sub. 1) 74) sub. 2) 76 A) (88 A) (100 A) (101 resto), 75, 102, 103, 104, 105, 108, 109, 110, 125, di superficie ettari 19, 11, 90, e dell'estimo di lire 8386 02	7,234 47	1,700	724	360
27	29	SENIGALLIA	Predio colonizzato da Andreoli Luigi in vocabolo Stella Digna, distinto in mappa Portone ai numeri 211, 212, 213, 214, 215, 235, 236, 612, di superficie ettari 7, 19, 10, e dell'estimo di lire 6371 66	13,613 40	1,100	1,362	600

2831 Ancona, il 30 settembre 1867. *Il direttore demaniale* — BANCHETTI.

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 26 ottobre corrente si procederà in una sala degli uffici di prefettura in questa città, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante del demanio e per opera del segretario capo della suddetta prefettura, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

Il capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'ufficio della prefettura locale, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Estensione in misura legale: Ettari	Are	Centiare	Estensione in antica misura locale: Tornature	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	9 dell' Elenco I	Convento dei Servi di Maria di Bologna.	Casa ad uso di abitazione in Bologna, strada detta Volta dei Pollaroli e Vicolo Ghirlanda al civico numero 607	»	01	80	»	12	Bologna	21,626 65	2,162 66	100 »	»	
2	7 dell' Elenco II	Casa religiosa dei Minori Conventuali di S. Francesco di Bologna.	Casa ad uso di abitazione in Bologna, strada Sant' Isaia al civico num. 516	»	01	60	»	11	Idem	5,006 13	500 61	50 »	»	
3	10 idem	Convento dei Servi di Maria di Bologna.	Podere, Luoghetto del Borgo	1	24	40	5	141	Borgo Panigale	1,647 16	164 71	10 »	63 50	
4	11 idem	Idem.	Podere, San Rocco	18	27	70	87	122	Castel Franco.	20,691 93	2,069 19	100 »	782 82	
5	7 dell' Elenco III	Monastero delle Salesiane di Bologna.	Podere, Certosa o Malcantone	15	71	70	75	79	Bologna, Appodiato San Giuseppe.	38,460 33	3,846 08	100 »	»	
6	13 idem	Idem.	Podere, Longara piccola .	4	96	20	23	123	Calderara . . .	10,170 53	1,017 05	100 »	»	

AVVERTENZE.

Gl'incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'art. 104 del regolamento annesso al R. Decreto 22 agosto 1867, N. 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agl'incanti, se non comprovi di avere depositato in una delle Casse dello Stato, in contanti, in titoli del Debito Pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della Legge 15 agosto 1867, N. 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (art. 103 del Regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli art. 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 1° ottobre 1867.

Il Direttore
Muffone.

2833

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO IN SIENA

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del *giorno 26 ottobre 1867 si procederà in una delle sale della* direzione suddetta, da un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso, costituenti i lotti di n' 1, 3, 6, 7, 44, 45 e 123, descritti nel 1° e nel 2° elenco della provincia di Siena, inserito nel giornale *Il Libero Cittadino* del 26 settembre ultimo scorso, n° 39.

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col mezzo della candela vergine.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

Ogni offerta verbale in aumento del prezzo estimativo dei lotti non potrà essere minore della somma sotto indicata per ciascuno di essi.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Siena una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali, che speciali per ciascun lotto, qual capitolato unitamente all'estratto della tabella ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque presso questa direzione.

Beni che si espongono in vendita.

Numero d'ordine della tabella	Numero d'ordine dei lotti	Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione, natura e coltivazione	Prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	1	Mensa arcivescovile di Siena	Sovicille e Chiusdino	Tenuta detta di *Torri*, composta di casa per uso di fattoria e padronale, con terreni annessi, e corredata dei poderi denominati *Favorita, Trave, Forno, Cortenuova, Capannina* e *Galignano*, nonchè di altri terreni denominati *Luogo del Bruni, Luogo Rossi, Luogo Mugelli, Luogo Campini, Luogo Broggi*, e di due appezzamenti di bosco in luogo detto *Filigare*	129,428 15	20,383 27	12,942 82	500 »
3	3		Sovicille	Molino detto di *Serravalle*, con due appezzamenti di terreno lavorativo, vitato e fruttato	46,226 12	4,527 60	4,622 61	100 »
6	6		Asciano	Podere composto di terreni lavorativi vitati, con frutti e gelsi, lavorativi nudi, sodivi a pastura, prativi, ed in parte boschivi, denominato *Canonica a Salteano*, con casa colonica ed annessi, e con altro fabbricato per gli usi dell'agenzia	42,133 66	9,884 85	4,213 37	100 »
7	7		Id.	Podere denominato *Petrosa a Salteano*, con casa colonica ed annessi, composto di terreni lavorativi nudi, sodivi a pastura, prativi e boschivi . . .	44,342 61	6,927 25	4,434 26	100 »
31	44	Monastero di Santa Caterina delle Ruote in Radicondoli	Radicondoli	Podere denominato *Paugnano* con casa colonica ed annessi, composto di terre lavorative, vitate, olivate, nude, a pastura e boschive	21,821 70	3,976 87	2,182 17	100 »
32	45			Due poderi denominati *Triboli di sopra* e *Triboli di sotto*, con casa colonica ed annessi, composti di terreni seminativi, sodivi, vitati, olivati, pomati ed a pastura	58,922 40	6,614 56	5,892 24	200 »
78	123	Seminario vescovile di Montalcino	Montalcino	Tenuta della *Villa a Tolli*, composta dei poderi denominati *Villa, Poder nuovo, Luogo della Villa, Casisano, Magia* e *Cocco*, non che di un tenimento di terra lavorativo nudo, denominato *Lamaccione*, e di diversi appezzamenti di macchia	96,534 70	17,760 28	9,653 47	200 »

2834 Siena 2 ottobre 1867. *Il direttore* — L. ANDREUCCI.

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di sabato 26 ottobre 1867 si procederà in una delle sale del palazzo di prefettura coll'intervento dei rappresentanti della Commissione provinciale e dell'amministrazione finanziaria alla vendita, per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla prelodata Commissione in seduta 22 settembre 1867 furono pubblicate nella gazzetta di Macerata il *Vessillo delle Marche* nei giorni 30 perduto settembre e 2 corrente ai numeri 115 e 116.

Segue la designazione dei beni:

Numero d'ordine	Numero della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendersi	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte cose mobili	Deposito per concorrere all'asta	Deposito per spese
1	29	Cingoli	Predio colonizzato da Bianchesi Esuperanzio, posto nel vocabolo San Vitale, Pian di Pieve e Bosale, della superficie ettari 24, 72, 60, distinto in mappa Troviggiano al nº 1447, San Faustino ai numeri 796, 797, 798, 803 al 813 inclus., 819, 820, 822 al 824, 826 B, porzione, mappa Campo di Bove, numeri 280, 281, 282, mappa Troviggiano, numeri 1398, 1399, 1401, 1446, 1448, 1754, 1754 sub. 1, 1467, 1765, 1767, dell'estimo di lire 8078, 38 . .	20,635 85	1,839 61	2,064 »	1,000 »
2	31	Id.	Predio colonizzato da Pistelli Luigi, posto nel vocabolo Pian della Pieve, distinto in mappa San Faustino coi numeri 176, 177, 182 al 185, 535, 536, 780, 781, 782, 738, 826 A, porzione, 843 al 852, 974, 975, 976, 2586, della superficie di ettari 28, 68, 40, e dell'estimo di lire 6204 98	15,046 26	1,510 19	1,505 »	670 »
3	32	Id.	Predio colonizzato da Basconi Luigi, posto nel vocabolo San Faustino, distinto in mappa ai numeri 142 al 147, 190 al 194, 198, e mappa Campo di Bove, nº 15, della superficie di ettari 5, 28, 40 e dell'estimo di lire 1163 70 .	3,591 76	640 »	360 »	170 »
4	33	Id.	Predio colonizzato da Biondi Luigi, posto nel vocabolo Ceregiano, distinto in mappa San Faustino ai numeri 459 al 464, 574, 575, 576, 577, 578, della superficie di ettari 11, 89, 30, e dell'estimo di lire 1487 84	3,259 35	770 »	326 »	170 »
5	34	Id.	Predio colonizzato da Vitali Giuseppe, posto nel vocabolo Colognola e Volpari, distinto in mappa Pozzo ai numeri 1887, 1951 al 1956, 1978, 1979, 2237, 2238, della superficie di ettari 6, 28, 80, e dell'estimo di lire 554 66 . .	2,085 68	440 »	209 »	110 »
6	35	Id.	Predio colonizzato da Ripanti Pacifico, posto nel vocabolo San Obrizio, distinto in mappa Troviggiano ai numeri 1691, 1694, 1695, 1696, 1705, 1706, 1908, 3057, 3058, della superficie ettari 2, 52, 50, e dell'estimo di lire 812 95. .	2,036 32	132 »	204 »	90 »
7	36	Id.	Predio colonizzato da Gasparini Vincenzo, posto nel vocabolo Pian Cavallino, distinto in mappa Troviggiano ai numeri 159, 160, 161, 2922, 2923, 3151, 3152, 516, 517, della superficie di ettari 4, 31, 30, ed estimo lire 1723 25	6,896 63	470 »	690 »	390 »
8	37	Id.	Predio colonizzato da Aquilanti Luigi, posto nel vocabolo Fonte del Piano, distinto in mappa Pozzo coi numeri 335, 338, della superficie di ettari 3, 30, 40, e dell'estimo di lire 1133.	4,401 86	380 »	441 »	200 »
9	38	Id.	Predio colonizzato da Sebastianelli Giuseppe, posto nel vocabolo fonte Austrica, distinto in mappa Troviggiano ai ni 2166, 2167, 2168, 2170, 2171, 2172, 2542, 3091, 3092, 3190, della superficie di ettari 5, 58, 80, estimo lire 2743 31	7,666 58	520 »	767 »	330 »
10	39	Id.	Predio colonizzato da Giretti Luigi, posto nel vocabolo Rongari, distinto in mappa Strada coi numeri 929, 930, 931, 955, 956, 957, 958, 958, sub. 960, 1592, 1596, 1732, e Vittore ai numeri 408 al 414, 493, 420 sub 1, 494, 456, della superficie di ettari 25, 68, 50, estimo di lire 5856 89	13,474 85	1,190 »	1,348 »	590 »
11	43	Macerata . . .	Predio colonizzato da Lorenzetti Filippo, posto nel vocabolo la Pace, distinto in mappa Borgo San Giuliano ai numeri 312, 313, 317, 318, 699, della superficie ettari 1, 81, 70, e dell'estimo lire 924 67	1,983 30	127 »	199 »	90 »
12	50	Id. . . .	Casa d'affitto, vocabolo Corso Vecchio e Vicolo Cassini, distinta in mappa Città col numero 590, dell'estimo di lire 2992 50	8,251 39	500 »	826 »	360 »
13	51	Id. . . .	Predio colonizzato da Pettinari Vincenzo, posto nel vocabolo San Giacomo, distinto in mappa San Giuliano coi numeri 651, resto 652, 657, B 658, della superficie ettari 7, 84, 50, estimo lire 2928 18.	8,538 93	630 »	854 »	370 »
14	52	Id. . . .	Predio colonizzato da Sperandio Giovanni, posto nel vocabolo San Giacomo, distinto in mappa Borgo San Giuliano coi numeri 604, 605, 635, 636, 637, resid. 638, A 653, 654, 655, 656, resto 657, resto della superficie ettari 7, 61, 40, ed estimo di lire 2266 85	6,610 58	660 »	662 »	300 »
15	53	Id. . . .	Predio colonizzato da Caldarelli Antonio posto nel vocabolo San Giacomo, distinto in mappa Borgo San Giuliano ai numeri 648, 649, 650, 651, A Cervanello 598, G e 599, di superficie ettari 6, 77, 20, estimo lire 2114 75 .	6,166 85	440 »	617 »	270 »
16	54	Id. . . .	Predio colonizzato da Pagnanelli Emidio, posto nel vocabolo San Giacomo, distinto in mappa Borgo San Giuliano coi numeri 644, 645, 646, 647, Cervanello 612, 613, A 614, 615, 616, 617, 618, dell'estimo di lire 2659 84, e di superficie ettari 8, 33, 70	7,756 60	670 »	776 »	340 »
17	55	Id. . . .	Predio colonizzato da Angeletti Domenico, posto nel vocabolo San Giacomo, distinto in mappa Cervanello coi numeri 586, A 586, B 597, resto 598, resto 608, A 608, B 609, resto, 610, 611, 613, resto, della superficie di ettari 14, 10, 10, e dell'estimo di lire 1298 51	3,786 91	500 »	379 »	180 »
18	56	Id. . . .	Predio colonizzato da Verdozzi Ignazio, posto nel vocabolo San Giacomo, distinto in mappa Cervanello coi numeri 586, 597, A 598, B 600, 601, 602, 606, 607, 608, resto 609 A, della superficie ettari 12, 45, 90, dell'estimo di lire 1664 31	4,853 44	800 »	486 »	230 »
19	57	Id. . . .	Predio colonizzato da Baldoni Raffaele, posto nel vocabolo San Giacomo, distinto in mappa Cervanello coi numeri 542 al 559, inclusivo 592, resto, 593 al 596, 598, A 604, 605, della superficie ettari 17, 85, 00, e dell'estimo di lire 3182 16.	9,279 79	670 »	928 »	400 »
20	58	Id. . . .	Predio colonizzato da Compagnucci Luigi detto Labbro, posto nel vocabolo San Giacomo e Cervanello, distinto in mappa Santa Maria delle Vergini coi numeri 854, 855, 1 e 2 856, 857, 858 1 e 2 Cervanello 1 al 21 569 al 585, 586, C 587 al 591, 592 A, della superficie di ettari 47, 08, 30, e dell'estimo di lire 6462 68	18,846 02	1,920 »	1,885 »	830 »
21	59	Id. . . .	Predio colonizzato da Piccioni Pasquale, posto nel vocabolo San Giacomo e Botondo, distinto in mappa Cervanello coi numeri 692 al 709 inclus. e 832, della superficie di ettari 14, 66, 00, e dell'estimo di lire 2323 08 . . .	6,774 37	530 »	677 »	300 »
22	60	Id. . . .	Predio colonizzato da Pagnanelli Pietro posto nel vocabolo Cincinelli, distinto in mappa Cappuccini coi numeri 312 e 313, della superficie di ettari 2, 67, 70, e dell'estimo di lire 1844 28.	5,377 87	170 »	538 »	230 »
23	61	Id. . . .	Predio colonizzato da Monachesi Domenico posto in vocabolo Cincinelli, distinto in mappa Cappuccini coi numeri 309, 310 e 311, della superficie ettari 3, 78, 80, e dell'estimo di lire 2204 50.	6,428 68	320 »	642 »	260 »
24	62	Id. . . .	Predio colonizzato da Paolucci Nicola, posto in vocabolo Peschiera, distinto in mappa Santa Maria delle Vergini ai numeri 152, 153, 154, 154 1 e 2, 155, 167 al 171, e 1127, della superficie di ettari 21, 73, 90, e dell'estimo di lire 12,905 47	37,634 26	1,180 »	3,764 »	1,560 »
25	63	Pausula . . .	Predio colonizzato da Lambertini Antonio, posto nel vocabolo Perella, distinto in mappa San Giuseppe e Cigliano di Pausula coi numeri 772 al 778 inclus., 779 1 e 2, 779 2 e 2, 780, 793 1 e 2, 797 1 e 2, 798 1 e 2, 799 1 e 2, della mappa San Giusto ai numeri 1773 e 1969, della superficie di ettari 21, 43, 10, e dell'estimo di lire 3137 26	9,148 47	940 »	915 »	410 »
26	64	Cingoli	Appezzamento di terra, posto nel vocabolo Cervidone, distinto in mappa Cervidone coi numeri 155, 156, 156 sub. 1, 157, della superficie di ettari 2, 42, 90, e dell'estimo di lire 386 66	754 24	100 »	75 »	40 »

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'ufficio della Commissione provinciale.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato, quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del registro di Macerata.

Il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'ufficio di registro di Cingoli per i lotti 1, 2 al 10 inclusivo e 26, ed in quella dell'ufficio di registro di Macerata per i lotti 11 al 25, inclusivi.

La vendita è inoltre vincolata alle condizioni portate dai relativi capitolati, non che a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore, pei lotti il cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000, di lire 10; sino alle lire 5000, di lire 25; sino a lire 10,000, di lire 50; sino a lire 50,000, di lire 100; sino a lire 100,000, di lire 200; e per ogni somma maggiore, di lire 500.

Ancona, addì 2 ottobre 1867.

Il Direttore
Banchetti.

2838

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI DI BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 ottobre corrente si procederà in una sala degli uffizi di prefettura di Ferrara, al pian terreno, sotto il grande atrio del Castello in quella città, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza e coll'intervento di un rappresentante del demanio, e per opera del segretario capo della suddetta prefettura, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai beni, non che gli elenchi ed i capitolati che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffizi della prefettura stessa, dove se ne può prendere visione dalle ore 10 del mattino alle 3 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita:

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti o pesi inerenti al fondo
1	1	Convento delle Orsoline.	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in via detta Colombara, al civico numero 793	»	08	80	»	54	Ferrara	3482 48	348 24	25 »	»	
2	3	Convento degli Agostiniani Scalzi sotto il titolo di San Giuseppe.	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in contrada Camaleonte, al civico numero 4424	»	01	80	»	11	Id.	2401 27	240 12	25 »	»	
3	2	Idem	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, nella strada Bocca Canale, al civico numero 4465	»	02	20	»	14	Id.	1362 03	136 20	10 »	»	
4	4	Idem	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in via Ghiara, ai civici numeri 4968 4969	»	07	10	»	43	Id.	2618 65	261 86	25 »	»	

AVVERTENZE.

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, nº 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti, se non comprovi di avere depositato in una delle Casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 3 ottobre 1867.

Il direttore
Muffone

2835

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE DI VENEZIA

In seguito all'elenco pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* di questa provincia, e visto il disposto dalla legge 15 agosto 1867, si porta a pubblica notizia che il giorno 26 ottobre 1867, ed eventualmente nei giorni successivi, si procederà presso questa intendenza di finanza ad un pubblico incanto coll'intervento del signor consigliere intendente o di un suo delegato e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale pei beni ecclesiastici, per deliberare al miglior offerente, sotto riserva dell'approvazione da parte della Commissione provinciale suddetta, la vendita dei sottodescritti immobili procedenti dall'asse ecclesiastico e già di appartenenza dei corpi morali sottoindicati.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato a garanzia dell'offerta il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

Le offerte in aumento del dato fiscale non potranno essere minori pei beni il di cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000 di lire 10, sino alle lire 5000 di lire 25, sino alle lire 10,000 di lire 50, sino alle lire 50,000 di lire 100.

Saranno ammesse le offerte per procura semprechè i relativi mandati siano autentici e speciali.

Ove siano presentate o fatte offerte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate; e nel caso l'offerta sia per persona da dichiarare, tosto seguita la delibera la persona stessa dovrà essere nominata, ed in ogni caso l'offerente per essa sarà garante solidale, restando ferma ai riguardi della regia amministrazione la garanzia prestata.

Qualora il deliberatario o non facesse la dichiarazione prescritta o nominasse persone incapaci a sensi delle vigenti leggi civili, o le persone dichiarate non accettassero per loro conto la delibera nel termine di tre giorni, il deliberatario stesso sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero acquirente.

Dopo pronunciata la delibera, non saranno ammesse migliorie, ed il deliberatario dovrà entro 10 giorni effettuare nella locale cassa di finanza il pagamento del decimo dell'importo deliberato; ed in acconto della somma sarà conteggiato da parte della regia amministrazione il deposito fatto a garanzia dell'offerta, se effettuato in moneta legale, ed ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico venga dal deliberatario convertito nei titoli accennati come sopra all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Medesimamente nel termine di giorni 10 il deliberatario o chi di ragione dovrà depositare la somma che risulterà a suo carico per spese d'asta, di trasferimento ed inscrizione ipotecaria, di cui gli sarà data notizia con regolare intimazione nel termine di giorni 3 dalla delibera.

Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali, anticipate, coll'interesse scalare del 6 per cento, e sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticipano a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse tutte le rate successive entro due anni dal giorno della delibera.

Ove il deliberatario adempia agli obblighi assunti e la delibera venga approvata dalla Commissione, la proprietà dei beni s'intenderà trasferita pienamente nel medesimo dal giorno della seguita aggiudicazione.

Tutte le altre condizioni sì speciali che generali, le quali formano parte integrante cogli altri diritti ed obblighi suaccennati, potranno essere ispezionate tutti i giorni, durante l'orario d'ufficio, presso la sezione *Culto* di questa intendenza.

Venezia, il 5 ottobre 1867.

Il regio consigliere intendente
L. cav. Gaspari.

Elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto.

Lotto 1.

Casa di provenienza della fabbriceria San Cassiano, composta di piano-terra, primo piano e soffitta (con camera e luogo sottotetto), all'anagr. numero 1982, sita in Venezia, sestiere di Santa Croce, parrocchia di San Cassiano, salizzada S. Stae, calle del Campanile o dei Preti, distinta in catasto al mappale numero 1092, colla rendita cens. di austr. lire 77 52 (riflettente anche il lotto 2).

Prezzo d'incanto italiane lire 2144. Decimo a garanzia dell'offerta lire 214 40.

Lotto 2.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra, primo piano e soffitta, all'anagr. numero 1983, sita in Venezia, sestiere di Santa Croce, parrocchia San Cassiano, salizzada Santo Stae, calle del Campanile o dei Preti, distinta in catasto al mappale numero 1092 colla rendita cens. di austr. lire 77 52 (riflettente anche il lotto 1).

Prezzo d'incanto italiane lire 1072. Decimo a garanzia dell'offerta lire 107 20.

Lotto 3.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra, primo piano e soffitta (con due camerini) all'anagr. numero 1984, sita in Venezia, sestiere di Santa Croce, parrocchia di San Cassiano, salizzada San Stae, calle del Campanile o dei Preti, distinta in catasto al mappale numero 1090 colla rendita cens. di austr. lire 52 72.

Prezzo d'incanto italiane lire 1586 50. Decimo a garanzia dell'offerta lire 158 65.

Lotto 4.

Porzione di casa di provenienza della fabbriceria di San Simeone profeta, composta di piano-terra, promiscuo colla porzione di casa di cui al lotto 5, secondo piano e magazzino, all'anagr. numero 693, sita in Venezia, sestiere di Santa Croce, parrocchia San Simeone profeta, campiello della Chiesa, distinta in catasto al mappale numero 416 colla rend. cens. di austr. lire 63 84 (riflettente anche il lotto 5).

Prezzo d'incanto italiane lire 1292 37. Decimo a garanzia dell'offerta lire 129 24.

Lotto 5.

Porzione di casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra promiscuo alla porzione di casa di cui il il lotto 4, terzo piano e soffitta all'anagr. numero 693, sita in Venezia, sestiere di Santa Croce, parrocchia di San Simeone profeta, campiello della Chiesa, distinta in catasto al mappale numero 416 colla rendita cens. di austr. lire 63 84 (riflettente anche il lotto 4).

Prezzo d'incanto italiane lire 1130 17. Decimo a garanzia dell'offerta lire 113 02.

Lotto 6.

Chiusura di provenienza dei Padri Carmelitani Scalzi in Venezia, di campi padovani uno e mezzo, a corpo non a misura, arativa, arborata e vitata, senza casolare, sita in distretto di Mirano, comune di Comensago, di pertiche censuarie 5,63 e distinta in catasto al mappale nº 556, colla rend. cens. di austr. lire 14 02.

Prezzo d'incanto italiane lire 568 75. Decimo a garanzia dell'offerta lire 56 88.

Lotto 7.

Casa di provenienza della fabbriceria di Santi Maria e Donato di Murano, composta di piano-terra, primo e secondo piano, agli anagr. numeri 617 e 618, sita in Murano, parrocchia dei Santi Maria e Donato, campo dietro la Chiesa, distinta in catasto al mappale numero 112, colla rend. cens. di austr. lire 29 11.

Prezzo d'incanto italiane lire 1197 64. Decimo a garanzia dell'offerta lire 119 76.

Lotto 8.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra, primo e secondo piano e magazzino attiguo, agli anagr. numeri 621 e 622, sita in Murano, parrocchia dei

Segue l'elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto.

Santi Maria e Donato, campo San Donato, distinta in catasto ai mappali numeri 412 sub. 1 e 415, colla rend. cens. di austriache lire 34 65.

Prezzo d'incanto italiane lire 1345 90. Decimo a garanzia dell'offerta lire 134 59.

Lotto 9.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra, primo piano e soffitta, all'anagr. numero 720, sita in Murano, parrocchia di Santa Maria e Donato, fondamenta di San Martino, calle del Parassin, distinta in catasto al mappale numero 47, con promiscuità di corte al mappale numero 50 e colla rendita cens. di austr. lire 19 40.

Prezzo d'incanto italiane lire 948. Decimo a garanzia dell'offerta lire 94 80.

Lotto 10.

Casa di provenienza della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri (Padri Filippini alla Fava), composta d'un grande magazzino all'anagr. numero 1628, di secondo piano e soffitta all'anagr. numero 1627, sita in Venezia, sestiere di Canareggio, parrocchia di San Marcuola, ramo Correr e distinta in catasto al mappale numero 2011 sub. 1, colla rend. cens. di austr. lire 32.

Prezzo d'incanto italiane lire 1762 02. Decimo a garanzia dell'offerta lire 176 20.

Lotto 11.

Porzione di casa di provenienza della fabbriceria di S. Simeone profeta, composta di piano-terra, piano mezzanini, primo e terzo piano e magazzino, nonchè di una corticella e pozzo promiscui alla porzione di casa di cui al lotto numero 12, agli anagr. numeri 694 e 695, sita in Venezia, parrocchia di S. Simeone, calle in fianco alla chiesa, distinta in catasto al mappale numero 413 *E*, colla rend. cens. di austr. lire 127 68 (riflettente anche il lotto numero 12).

Prezzo d'incanto italiane lire 3143 33. Decimo a garanzia dell'offerta lire 314 33.

Lotto 12.

Porzione di casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra (con due magazzini e sottoscala), di secondo e terzo piano, nonchè di corticella e pozzo promiscui alla porzione di casa di cui il lotto numero 11, agli anagr. numeri [illegible], sita in Venezia, parrocchia di San Simeone, calle in fianco alla chiesa, e distinta in catasto al mappale numero 413 *E*, colla rend. cens. di austr. lire 127 68 (riflettente anche il lotto numero 11).

Prezzo d'incanto italiane lire 2417 94. Decimo a garanzia dell'offerta lire 241 79.

Lotto 13.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra, primo piano e magazzino all'anagr. numero 219, sita in Venezia, in parrocchia di San Simeone, fondamenta dei Tolentini, e distinta in catasto al mappale num. 320, colla rend. cens. di austr. lire 61 20.

Prezzo d'incanto italiane lire 3173 88. Decimo a garanzia dell'offerta lire 317 39.

Lotto 14.

Bottega e casa sovrappostavi di provenienza della congregazione dell'oratorio di San Filippo Neri (PP. Filippini alla Fava), composta la prima di stanzino, retrobottega, magazzino e camerino, e segnata coll'anagr. numero 5640, la seconda di piano-terra, primo, secondo e terzo piano e soffitta, coll'anagr. numero 5639, sita in Venezia, in parrocchia di Santa Maria Formosa, circondario di San Leone, e distinta al mappale numero 665, colla rend. cens. di austr. lire 176 80.

Prezzo d'incanto italiane lire 7288 50. Decimo a garanzia dell'offerta lire 728 85.

Lotto 15.

Bottega di provenienza della fabbriceria di San Simeone profeta, composta in un solo locale a piano-terra coll'anagr. numero 41, sita in Venezia in parrocchia di San Silvestro, sottoportico Rialto e distinta in catasto al mappale numero 812, colla rend. cens. di austr. lire 109 20.

Prezzo d'incanto italiane lire 3406 57. Decimo a garanzia dell'offerta lire 340 66.

Lotto 16.

Casa di provenienza della fabbriceria di San Cassiano, composta di piano-terra, primo piano e soffitta coll'anagraf. numero 1114, sita in Venezia, parrocchia Santi Gervasio e Protasio, fondamenta Bonlini, e distinta in catasto al mappale numero 1688, colla rend. cens. di austriache lire 20 16.

Prezzo d'incanto italiane lire 1265 10. Decimo a garanzia dell'offerta lire 126 51.

Lotto 17.

Casa di provenienza del monastero delle Servite eremitane di Gesù Maria e Giuseppe in Venezia, composta di secondo, terzo piano e sottotetto con soffitta e terrazza, nonchè tre magazzini all'anagr. numero 5240, sita in Venezia in parrocchia e campo di Santa Maria Formosa, distinta in catasto al mappale numero 451 e a parte dei numeri 452 e 500, colla rend. cens. di austr. lire 252 84.

Prezzo d'incanto italiane lire 9257 41. Decimo a garanzia dell'offerta lire 925 74.

Lotto 18.

Bottega di provenienza della fabbriceria di San Simeone profeta, composta di un solo locale a pian terreno all'anagr. numero 2856, sita in Venezia, parrocchia di Santa Maria del Carmine, calle lunga San Barnaba, distinta in catasto al mappale numero 1426 e colla rendita cens. di austr. lire 30 24 (riflettente anche il lotto numero 19).

Prezzo d'incanto italiane lire 663 15. Decimo a garanzia dell'offerta lire 66 32.

Lotto 19.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra con magazzino, primo e secondo piano, soffitta e corticella all'anagr. numero 2857, sita in Venezia, parrocchia di Santa Maria del Carmine, calle lunga a San Barnaba, distinta in catasto al mappale numero 1426, colla rend. cens. di austr. lire 30 24 (riflettente anche il lotto numero 18).

Prezzo d'incanto italiane lire 2015 35. Decimo a garanzia dell'offerta lire 201 54.

Lotto 20.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra (con magazzino), primo, secondo e terzo piano all'anagr. numero 2115, sita in Venezia, parrocchia di Santa Maria del Giglio (vulgo Zobenigo), calle Greca e distinta in catasto al mappale numero 3097, colla rend. cens. di austr. lire 136 50.

Prezzo d'incanto italiane lire 4085 11. Decimo a garanzia dell'offerta lire 408 51.

Lotto 21.

Magazzino di provenienza della Congregazione dell'oratorio di San Filippo Neri (PP. Filippini alla Fava), composto di un solo locale, all'anagrafico numero 4623, sito in Venezia, parrocchia San Luca, corte del Teatro, distinto in catasto al mappale numero 535 *B*, colla rend. cens. di austr. lire 71 53.

Prezzo d'incanto italiane lire 2041 71. Decimo a garanzia dell'offerta lire 204 17.

Lotto 22.

Casa di proveniemza come sopra, composta di primo e terzo piano, soffitta ed entrata con due magazzini, all'anagr. numero 5499, sita in Venezia, parrocchia di Santa Maria Formosa, calle della Malvasia, e distinta in catasto al mappale numero 825, colla rend. cens. di austr. lire 174 58.

Prezzo d'incanto italiane lire 6128 52. Decimo a garanzia dell'offerta lire 612 85.

Lotto 23.

Bottega di provenienza come sopra, composta d'un solo locale terreno, all'anagr. numero 2060, sita in Venezia, parrocchia Santi Ermagora e Fortunato (vulgo San Marcuola), rio terrà della Maddalena, distinta in catasto al mappale numero 2176, colla rend. cens. di austr. lire 30 42.

Prezzo d'incanto italiane lire 1139 60. Decimo a garanzia dell'offerta lire 113 96.

Lotto 24.

Casa di provenienza del monastero delle RR. MM. Agostiane in San Giuseppe di Murano, composta di piano-terra (con due locali, sottoscala e corte, con pozzo promiscuo con altra ditta), primo e secondo piano con soffitta, all'anagr. numero 460, sita in Venezia, parrocchia di San Pietro di Castello, rio della Tana, e distinta in catasto al mappale numero 3255, colla rend. cens. di austr. lire 112 31.

Prezzo d'incanto italiane lire 3729 19. Decimo a garanzia dell'offerta lire 372 92.

Lotto 25.

Casa proveniente dalla Fabbriceria di Santi Maria e Donato di Murano, composta di piano-terra, con salotto e magazzino, primo e secondo piano, nonchè soffitta, agli anagr. numeri 625 e 626, sita in Murano, in parrocchia di Santi Maria e Donato, fondamenta di San Lorenzo, distinta in catasto al mappale numero 116, e colla rend. cens. di austr. lire 74 25.

Prezzo d'incanto italiane lire 2898 70. Decimo a garanzia dell'offerta lire 289 87.

Lotto 26.

Magazzino di provenienza della Fabbriceria di San Cassiano, composto d'un solo locale terreno, all'anagr. numero 326, sito in Venezia, in parrocchia San Silvestro, calle delle Beccarie, e distinto in catasto al numero 311, colla rend. cens. di austr. lire 58 24.

Prezzo d'incanto italiane lire 1913 57. Decimo a garanzia dell'offerta lire 191 36.

Lotto 27.

Casa di provenienza della Congregazione dell'oratorio di San Filippo Neri (PP. Filippini della Fava), composta di piano-terra (con magazzino e con diritto d'attingere acqua in pozzo d'altrui ragione, posto in corticella attigua), primo e secondo piano, all'anagr. numero 4176, sita in Venezia, parrocchia San Luca, riva del Carbon, distinta in catasto al mappale numero 532 e 534, colla rend. cens. complessiva di austr. lire 244.

Prezzo d'incanto italiane lire 7052 55. Decimo a garanzia dell'offerta lire 705 26.

Lotto 28.

Casa di provenienza della Fabbriceria di San Cassiano, composta di piano-terra (con magazzino e corticella promiscua con pozzo d'acqua cattiva), primo, secondo, terzo piano con soffitta, all'anagr. numero 959, sita in Venezia, parrocchia di San Pietro di Castello, fondamenta San Giuseppe, e distinta in catasto al mappale numero 3856, colla rend. cens. di austr. lire 97 02.

Prezzo d'incanto italiane lire 2950 68. Decimo a garanzia dell'offerta lire 295 07.

Lotto 29.

Porzione di casa di provenienza della Fabbriceria di San Raffaele Arcangelo, composta di locale terreno, con servitù di passaggio pell'inquilino del terzo piano, primo e secondo piano, all'anagr. numero 1840, sita in Venezia, parrocchia San Raffaele Arcangelo, campiello dell'oratorio di San Nicolò dei Mendicoli, distinta in catasto al mappale numero 166, colla rend. cens. di austr. lire 32 76 (riflettente anche il lotto numero 30).

Prezzo d'incanto italiane lire 1223 27. Decimo a garanzia dell'offerta lire 122 33.

Lotto 30.

Porzione di casa di provenienza come sopra, composta di luoghi terreni, in parte con servitù di passaggio pel primo e secondo piano, di un terzo piano e d'una soffitta, all'anagr. numero 1840, sita in Venezia, parrocchia San Raffaele Arcangelo, campiello dell'oratorio di San Nicolò dei Mendicoli, distinta in catasto al mappale numero 166, colla rend. cens. di austr. lire 32 76 (rifletteute anche il lotto numero 29).

Prezzo d'incanto italiane lire 1019 39. Decimo a garanzia dell'offerta lire 101 94.

Lotto 31.

Casetta di provenienza della fabbriceria di Santa Maria Formosa, composta di quattro luoghi terreni compresa la cucina, all'anagr. n° 6159, sita in Venezia, parrocchia Santa Maria Formosa, corte del Pestrin, distinta in catasto al mappale n° 362 colla rend. cens. di aust. lire 24 96.

Prezzo d'incanto italiane lire 861 41. Decimo a garanzia dell'offerta lire 86 14.

Lotto 32.

Casa di provenienza del monastero delle Clarisse Sacramentarie in Venezia, composta di piano terra, primo, secondo e terzo piano, all'anagr. n° 1375, sita in Venezia, parrocchia di San Silvestro, circondario di San Appolinare, calle Tiepolo, distinta in catasto al mappale n° 1222, con estensione anche sui numeri 1220 e 1221, colla rend. cens. di aust. lire 274 56 (riflettente pure i lotti 33, 34, 35, 36).

Prezzo d'incanto italiane lire 4507 77. Decimo a garanzia dell'offerta lire 450 78.

Lotto 33.

Magazzino di provenienza come sopra, composto di un solo locale terreno, all'anagr. n° 1374, sito in Venezia, parrocchia San Silvestro, circondario San Appolinare, calle Tiepolo, distinto in catasto al mappale n° 1222 con estensione anche sui numeri 1220 e 1221, colla rend. cens. di aust. lire 274 56 (riflettente pure i lotti 32, 34, 35, 36).

Prezzo d'incanto italiane lire 231 19. Decimo a garanzia dell' offerta lire 23 12.

Lotto 34.

Magazzino di provenienza come sopra, composto di un solo locale terreno, all'anagr. n° 1370, sito in Venezia, parrocchia San Silvestro, circondario di San Appolinare, calle Tiepolo, distinto in catasto al mappale n° 1222, con estensione anche sui numeri 1220 e 1221, colla rend. cens. di aust. lire 274 56 (riflettente pure i lotti 32, 33, 35, 36).

Prezzo d'incanto italiane lire 539 50. Decimo a garanzia dell'offerta lire 53 95.

Segue l'elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto.

Lotto 35.

Casetta di provenienza come sopra, composta di un solo piano a cui s'accede per una piccola scala di legno scoperta, all'anagr. n° 1368, sita in Venezia, parrocchia San Silvestro, circondario di San Appolinare, calle Tiepolo, distinta in catasto al mappale n° 1222, con estensione anche sui numeri 1220 e 1221, della rend. cens. di aust. lire 274 56 (riflettente pure i lotti 32, 33, 34 e 36).

Prezzo d'incanto italiane lire 1155 70. Decimo a garanzia dell'offerta lire 115 57.

Lotto 36.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra (con magazzino e pozzo), primo e secondo piano, all'anagr. n° 1371, sita in Venezia, parrocchia San Silvestro, circondario San Appolinare, calle Tiepolo, distinta in catasto al mappale n° 1222, con estensione anche sui numeri 1220 e 1321, della rend. cens. di austr. lire 274 56 (riflettente pure i lotti 32, 33, 34 e 35).

Prezzo d'incanto italiane lire 3632 97. Decimo a garanzia dell'offerta lire 363 30.

Lotto 37.

Casa di provenineza come sopra, composta di piano terreno (con vari locali), primo e secondo piano, all'anagr. n° 3495, sita in Venezia, parrocchia S. Stefano, corte Locatelli, distinta in catasto al mappale n° 105 e colla rend. cens. di austr. lire 83 10.

Prezzo d'incanto italiane lire 2836 83. Decimo a garanzia dell'offerta lire 283 68.

Lotto 38.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra (con magazzino), primo e secondo piano, all'anagr. n° 3494, sita in Venezia, parrocchia S. Stefano, corte Locatelli, distinta in catasto al mappale n° 106 e colla rend. cens. di aust. lire 210 02 (riflettente anche il lotto n° 39).

Prezzo d'incanto italiane lire 3518 88. Decimo a garanzia dell'offerta lire 351 89.

Lotto 39.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra (con quattro locali), primo e secondo piano, all'anagr. n° 3493, sita in Venezia, parrocchia S. Stefano, corte Locatelli, distinta in catasto al mappale n° 106 colla rend. cens. di austr. lire 210 02 (riflettente anche il lotto n° 38).

Prezzo d'incanto italiane lire 4020 99. Decimo a garanzia dell'offerta lire 402 10.

Lotto 40.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra (con magazzino e sottoscala) e primo terzo e quarto piano, all'anagr. n° 5975, sita in Venezia, parrocchia Santa Maria Formosa, circondario Santa Marina, calle del Forno, distinta in catasto al mappale n° 653, e colla rend. cens. di austr. lire 85 96.

Prezzo d'incanto italiane lire 2649 47. Decimo a garanzia dell'offerta lire 264 95.

2839

SOTTO-PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VERCELLI

per parte della Direzione demaniale di Torino.

Il pubblico è avvertito che, in esecuzione delle deliberazioni in data del 16 settembre prossimo passato della Commissione provinciale di sorveglianza e vendita dei beni ecclesiastici, pervenuti al demanio in forza dell'avanti citata legge, alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 ottobre corrente, si procederà in una sala di detta sotto-prefettura, avanti il titolare della medesima, coll'intervento di un delegato demaniale e di un rappresentante della suddetta Commissione, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in tre distinti lotti in favore dei migliori offerenti dei beni immobili qui sotto descritti, situati nei territori infra enunciati, costituenti i lotti 117, 142 e 143 del primo elenco, inserito nel giornale *La Vedetta* del 21 settembre ultimo scorso.

Lotto 1° (117 della tabella *C*).

Cascina denominata l'Inquisizione, posta nei territori di Vercelli e di Asigliano, proveniente dai PP. Missionari di Casale, consistente in fabbricati rustici e terreni a varia coltura, della superficie di ettari 28, 34, 94.

Prezzo d'estimo sul quale si aprono gl'incanti L. 39,424.

Valore presuntivo delle cose mobili poste nel fondo lire 450.

Lotto 2° (142 della tabella *C*).

Cascina detta la Carterana, proveniente dalla Mensa arcivescovile di Vercelli, posta nel territorio di questa città, della superficie di ettari 112, 75, 297.

Prezzo d'estimo per cui si aprono gl'incanti, lire 249,005 10.

Lotto 3° (143 della tabella *C*).

Cascina detta il Cascinone, di provenienza dei PP. Oblati di Vercelli, posta nel territorio di questa città, della superficie di ettari 41, 00, 30.

Prezzo d'estimo su cui si aprono gl'incati lire 80,680 43.

Il deposito da farsi per cauzione delle offerte ond'essere ammessi a concorrere all'asta, e della somma in conto delle spese di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, è stabilito:

Pel primo lotto a . . L. 5,330 12
Pel secondo lotto a . » 33,665 49
Pel terzo lotto a. . . » 10,907 99

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore:

Pel primo lotto di L. 100
Pel secondo lotto di » 500
Pel terzo lotto di » 200

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti dovranno presentare all'ufficio precedente una ricevuta del ricevitore demaniale di Vercelli constatante il deposito stabilito pel lotto al cui acquisto aspirano.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sovra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione nell'ufficio di questa sotto-prefettura, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella *C* nonchè i documenti relativi.

Gli incanti avranno luogo a pubblica gara col sistema dell'estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle leggi vigenti in proposito.

Vercelli, 6 ottobre 1867.

Per detto ufficio

Il segretario
G. Naveriani.

2863

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN SIENA

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 ottobre 1867, e giorni successivi, si procederà in una delle sale della regia prefettura della provincia di Lucca e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso.

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col mezzo della candela.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ogni offerta verbale in aumento del prezzo estimativo dei lotti non potrà essere minore della somma sotto indicata per ciascuno di essi.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Lucca, *Atti civili*, una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto la osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali, che speciali per ciascun lotto, qual capitolato unitamente all'estratto della tabella ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque presso questo uffizio della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico.

Beni che si espongono in vendita.

N° d'ordine		Descrizione dei beni			Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
dei lotti	della tabella	Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione e natura			
1	44	Seminario arcivescovile di Lucca	Lucca	Primo piano di una casa in Lucca, via Pelleria, numero 359	464 27	46 42	10 »
2	45	Idem, idem	Id.	Primo piano di una casa in Lucca, via Cittadella, numero 1253	560 07	56 »	10 »
3	48	Monastero dell'Angiolo	Id.	Una rimessa in San Lorenzo a Brancoli	588 13	58 81	10 »
4	57	MM. OO. di Camajore	Id.	Una casetta (già ospizio dei MM. OO. di Camajore) in Piazzano	210 40	21 04	10 »
5	58	MM. OO. di San Francesco di Lucca	Id.	Una casetta, luogo detto la Niesia o la Cappella, alla Cappella	410 13	41 01	10 »
6	59	Idem, idem	Id.	Una piccola casa presso la chiesa di Sant'Ilario di Brancoli	479 82	47 98	10 »
7	60	Monastero dei Domenicani di San Romano	Id.	Casetta con poco terreno annesso in Gugliano	160 60	16 06	10 »
8	75	Uffiziatura Isolá	Id.	Una bottega con magazzino in Lucca, via Santa Croce, numero 211	955 85	95 58	10 »
9	76	Idem, idem	Id.	Una casa a tre piani in Lucca, via Santa Croce, numero 212	2954 97	295 49	25 »
10	77	Capitolo di San Michele in Foro	Id.	Porzione di casa in Lucca, piazza San Michele, numero 349	505 81	50 58	10 »
11	78	Beneficio decanale di San Michele in Foro	Id.	Porzione di casa in Lucca, piazza San Michele, numero 349	1726 47	172 64	10 »
12	79	Capitolo di San Michele in Foro	Id.	Magazzino in Lucca, piazza San Matteo, numero 662	784 07	78 40	10 »
13	80	Opera di Santa Maria Forisportam	Id.	Bottega con retro-stanza, ora ad uso di cartoleria, in Lucca, via Fillungo, n° 1123	2676 40	267 64	25 »

Lucca, 9 ottobre 1867.

Per il direttore demaniale, l'ispettore delegato
G. Manara.

2864

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI DI BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 ottobre corrente si procederà in una sala degli uffizi di prefettura di Ferrara, al pian terreno, sotto il grande atrio del Castello in quella città, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza e coll'intervento di un rappresentante del demanio, e per opera del segretario capo della suddetta prefettura, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i capitolati che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffizi della prefettura stessa, dove se ne può prendere visione dalle ore 10 del mattino alle 3 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita:

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	5	Convento degli Agostiniani scalzi sotto il titolo di San Giuseppe in Ferrara.	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in strada Occaballetta, al civico numero 211	»	02	»	»	12	Ferrara	1298 67	129 86	10 »	»	
2	6	Convento dei Carmelitani scalzi di San Girolamo.	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in strada Cappuzzoli, al civico numero 2417	»	02	40	»	14	Id.	2799 93	279 99	25 »	»	
3	7	Idem	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in via Borgo disotto, ai civici numeri 2381 e 2382	»	01	90	»	1	Id.	3399 36	339 93	25 »	»	
4	8	Idem	Casa in Ferrara ad uso di abitazione in contrada Rovere, al civico numero 4140	»	01	20	»	7	Id.	1899 09	189 90	10 »	»	

AVVERTENZE.

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti, se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubbico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 3 ottobre 1867.

Il direttore
Muffone

2836

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI DI BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 ottobre corrente si procederà in una sala degli uffizi di prefettura di Ferrara, al pian terreno, sotto il grande atrio del castello in quella città, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza e coll'intervento di un rappresentante del demanio, e per opera del segretario capo della suddetta prefettura ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i capitolati che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffizi della prefettura stessa, dove se ne può prendere visione dalle ore 10 del mattino alle 3 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita:

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	9	Convento dei Domenicani.	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, in piazza dell'Oca, al civico numero 1552	»	14	50	»	94	Ferrara	5448 95	544 89	50 »	»	
2	10	Idem	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, nella strada Gusmaria, ai civici numeri 2562, 2563, 2593 .	»	03	80	»	23	Id.	4989 60	498 96	25 »	»	
3	11	Idem	Casa in Ferrara ad uso di abitazione, nella contrada denominata della Luna, ai civici numeri 1651, 1652, 1653	»	01	40	»	08	Id.	5695 07	569 50	50 »	»	
4	12	Idem	Casa con orto in Ferrara. Parte è rustica e parte serve ad uso di abitazione in strada detta porta Po al civico numero 1223	»	14	70	»	95	Id.	4236 09	423 60	25 »	»	

AVVERTENZE.

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti, se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 3 ottobre 1867.

Il direttore
Muffone

2837

INTENDENZA PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Dalle ore 10 ant. alle 3 pom. del 26 ottobre corr., ed occorrendo nei giorni successivi, eccettuate le feste, si procederà presso questa R. Intendenza di finanza ad un pubblico incanto, affine di deliberare al miglior offerente i seguenti beni procedenti dall'asse ecclesiastico e pervenuti al R. Demanio in seguito alla legge 7 luglio 1866, n° 3036.

Tali beni sono classificati e divisi in 18 lotti, che sono:

Lotto 1° — Tabella 9.

Casa in città di Padova, in via Concariola, distinta in catasto col mappale n° 2167, della superficie di pertiche censuarie 0,24 e colla rendita censuaria di austriache lire 153.

Lotto 2° — Tabella 6.

Aratorio, arborato e vitato, senza fabbricati, nel comune di Padova, frazione di Ponte di Brenta, parrocchia di San Lazzaro, contrada del Capitello, distinto in mappa al n° 664, colla superficie di pertiche censuarie 20,02 e colla rendita censuaria di austriache lire 121 38.

Lotto 3° — Tabella 3.

Aratorio, arborato e vitato, con orto e casa colonica, in comune di Padova frazione di Altichiero, descritto in mappa ai numeri 1580, 1581, 1584, 1585, 1586, 2090, 2464, 2465, 2466 e 2481, della superficie di pertiche censuarie 2371 e colla rendita censuaria di austriache lire 125 18.

Lotto 4° — Tabella 20.

Aratorio, arborato e vitato, con casolare, che consta di proprietà dell'affittuale Teresa Turra, sopra area della regia amministrazione, in comune di Padova, frazione di Altichiero, descritto in mappa ai numeri 1321, 1322 e 1815, della superficie di pertiche censuarie 8,65 e colla rendita censuaria di austriache lire 47 82.

Lotto 5° — Tabella 2.

Aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, in comune di Maserà, distretto di Padova, descritto in mappa ai numeri 262, 372 e 373, della superficie di pertiche censuarie 17,56 e colla rendita censuaria di austriache lire 75 17.

Lotto 6° — Tabella 10.

Aratorio, arborato e vitato, con orto in piano e casa colonica di muro, in distretto di Padova, comune di Torreglia, descritto in mappa ai numeri 46, 40, 50 e 51, della superficie di pertiche censuarie 14,24 e colla rendita censuaria di austriache lire 82 26.

Lotto 7° — Tabella 11.

Aratorio, arborato e vitato, con orto e casolare, che consta di proprietà dell'affittuale Marco Contin, detto *Menegazzo*, sopra area della regia amministrazione, in distretto di Padova, comune di Selvazzano, descritto in mappa ai numeri 489, 493, 973, 974 e 975, della superficie di pertiche censuarie 31,06 e della rendita censuaria di austriache lire 100 44.

Lotto 8° — Tabella 14.

Aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, che apparisce di proprietà dell'affittuale Regina Majolo, detta *Baracchina*, sopra area di proprietà della regia amministrazione, in distretto di Padova, comune di Cadoneghe, descritto in mappa ai numeri 329, 559 e 560, colla superficie di pertiche censuarie 10,79 e colla rendita censuaria di austriache lire 36 09.

Lotto 9° — Tabella 19.

Aratorio, arborato e vitato, con fabbrica grande di pietra, in distretto di Padova, comune di Ponte San Nicolò, descritto in mappa ai numeri 926, 928 e 929, colla superficie di pertiche censuarie 140,07, e colla rendita censuaria di austriache lire 824,51, aggravato però da livello annuo in frumento moggia 1,4 ed in danaro fiorini 20,00 pari ad italiane lire 49,38.

Lotto 10. — Tabella 1.

Terreni diversi, con due case coloniche in distretto di Camposampiero, comune di Loreggia, descritti in mappa ai numeri 571, 572, 577, 659, 660, 666, 691, 698, 699, 703, 736, 757, 766, 783, 790, 792, 797, 799 (parte), 808, 818, 820, 1882, 1967, 1968, 1969, 1970, 1973, 1985, 1986, 2015 e 2016, colla superficie di pertiche censuarie 334,60, e colla rendita censuaria di austriache lire 865,56.

Lotto 11. — Tabella 7.

Aratorio vitato in colle, in distretto di Monselice, comune di Arquà, descritto in mappa al numero 492 colla superficie di pertiche censuarie 2,92 e colla rendita censuaria di austriache lire 9,08.

Lotto 12. — Tabella 8.

Aratorio, arborato e vitato in distretto di Este, comune di Vò, frazione di Cortellà, descritto in mappa al n° 1854, colla superficie di pertiche censuarie 2,56 e colla rendita censuaria di austriachè lire 11,47.

Lotto 13. — Tabella 25.

Terreni diversi parte in piano e parte in colle con casa colonica in distretto d'Este, comune di Vò, nella località detta Zovon, descritti in mappa ai numeri dal 1098 al 1105, 2560, 2595, colla superficie di pertiche censuarie 59,73 e colla rendita censuaria di austriache lire 153,97.

Lotto 14. — Tabella 26.

Aratorio, arborato e vitato in distretto di Este, comune di S. Elena, descritto in mappa al n° 245, colla superficie di pertiche censuarie 5,37 e colla rendita censuaria di austriache lire 16,37.

Lotto 15. — Tabella 12.

Aratorio, arborato e vitato in distretto e comune di Conselve, contrada di Fossalta, descritto in mappa al n° 1807, di pertiche censuarie 22,13 e colla rendita censuaria di austriache lire 111,31.

Lotto 16. — Tabella 21.

Aratorio, arborato e vitato in distretto e comune di Conselve, descritto in mappa al n° 445, colla superficie di pertiche censuarie 8,22 e colla rendita censuaria di austriache lire 41,96.

Lotto 17. — Tabella 15.

Aratorio, arborato e vitato con casa colonica in distretto di Piove, comune di Brugine, frazione di Campagnola, descritto in mappa ai numeri 580, 581, 754 e 1214, colla superficie di pertiche censuarie 91,80 e colla rendita censuaria di austriache lire 391,07.

Lotto 18. — Tabella 16.

Aratorio, arborato, vitato con tre case coloniche, una delle quali consta di proprietà dell'affittuale Pietro Marin, detto Olla, però sopra area di proprietà della regia amministrazione, in distretto e comune di Piove, frazione di Arzarello, descritto in mappa ai numeri 1953, 1954, 2078, 2079, 2080, 2220, 2232, 3946, della superficie di pertiche censuarie 32,92, e colla rendita censuaria di austriache lire 153,04.

Avvertenze.

1. L'asta sarà aperta in base ai prezzi determinati pei lotti che seguono:

Lotto		Prezzo
I. Lotto	Ital. L.	5561,18
II. »	» »	3287,84
III. »	» »	3895,64
IV. »	» »	1058,58
V. »	» »	2164,83
VI. »	» »	2003,32
VII. »	» »	2940,28
VIII. »	» »	1008,62
IX. »	» »	20611,44
X. »	» »	27791,41
XI. »	» »	264,96
XII. »	» »	336,02
XIII. »	» »	5213,69
XIV. »	» »	647,35
XV. »	» »	3046,76
XVI. »	» »	1165,51
XVII. »	» »	11504,50
XVIII. »	» »	4138,90

2. L'asta sarà tenuta per pubblica gara, col metodo della candela.

3. Ogni aspirante dovrà comprovare di avere eseguito in una Cassa dello Stato a garanzia della propria offerta, il regolare deposito di un decimo del valore di stima di ciascun lotto, e ciò in danaro sonante, oppure in titoli del debito pubblico a valor nominale, o similmente in titoli di cui l'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

4. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo del lotto, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore dei beni, il cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000, di lire 10; sino alle lire 5000, di lire 25; sino alle lire 10,000, di lire 50; sino alle lire 50,000, di lire 100.

5. Non sarà ammesso all'asta alcun oblatore che non abbia dichiarato il proprio nome e cognome, paternità e domicilio, o non abbia offerto procure autentiche e speciali. Per altro nel caso fosse fatta offerta con riserva di persona da nominare, in allora, seguita l'aggiudicazione, dovrà essere dichiarata tale persona per la quale si è agito, restando sempre garante solidale della medesima; e così pure se le offerte fossero fatte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

6. Che se il deliberatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero la delibera nel termine di tre giorni, il deliberatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, il deliberatario dovrà versare nella regia Cassa di finanza in Padova, il decimo del prezzo di aggiudicazione verso imputazione del deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della suddetta legge 15 agosto 1867.

8. Nello stesso termine di giorni dieci ogni deliberatario dovrà versare il ventesimo del valore di stima per le spese da liquidarsi a titolo di bolli, stampe, tasse di trapasso, ecc.

9. I residui nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati in rate eguali durante anni 18, verso l'interesse scalare del 6 per cento, e verso il diritto della regia amministrazione di prendere iscrizione ipotecaria sui beni venduti, a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.

10. Sarà buonificato il 7 per cento sulle rate che si anticipano a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e sarà buonificato il 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

12. S'intenderà trasferita la proprietà dei beni nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario soddisfi agli obblighi assunti.

13. Al primo incanto non si potrà procedere ad aggiudicazione, se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

14. Altre condizioni si contengono nella succitata legge e nel regolamento 22 agosto 1867, numero 3852, nonchè nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione nei locali d'ufficio di questa regia intendenza di finanza.

Padova, 1° ottobre 1867.

Il dirigente
A. Nob. Bellati.

2832

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio